

innanzitutto, per legge, alla Cassa mutua cooperativa italiana per le Pensioni di Torino, nulla ha più da pretendere dal sig. Repetto Giuseppe fu Giacomo, e dai suoi aventi causa in dipendenza degli atti 10 ottobre 1917, a rogito notaio Piccini di Torino, registrato a Torino il 27 stesso mese ed anno al n. 1576 e 9 ottobre 1918, a rogito notaio Mencarelli di Roma, registrato a Roma il 26 stesso mese ed anno al n. 2512;

b.) - a consentire che il Conservatore dei Registri Immobiliari di Roma provveda, ove occorra, con opportuno annotamento e senza alcuna sua responsabilità, alla liberazione dall'ipoteca di garanzia iscritta presso detta conservatoria il 15 novembre 1917 al reg. gen. d'ord. vol. 533 n. 6833 e al reg. form. vol. 1731 n. 1292 per complessive £ 95.000, di cui £ 79.700 per capitale e il resto accessori, e successivamente ridotta a £ 51.100 in capitale, oltre a £ 15.300 per accessori della porzione dell'immobile sito in Roma alla via Statilia 6, ora via S. Quintino n. 27, riportato in estatto alla mappa 5316 Rione 1°, dell'area esposta di mq. 207, 27, con annesso giardino di mq. 207, 10 con ogni diritto ad accessione, assegnata in proprietà al sig. Repetto Giuseppe fu Giacomo in virtù del sopra citato atto 9 ottobre 1918 a rogito notaio Mencarelli di Roma. e così dell'"appartamento